

Codice A1813B

D.D. 7 settembre 2020, n. 2343

R.D. 523/1904, l.r. 12/2004, DGR 44-5084/2002, DGR 21-1004/2015. Concessione all'estrazione di inerte d'alveo del Torrente Dora Riparia per 8.272,00 m³, in Comune di Villarfocchiardo e Borgone Susa (TO). Richiedente: Ditta EDILCAVE srl, con sede in Villarfocchiardo-Regione Pianverso (TO).



ATTO DD 2343/A1813B/2020

DEL 07/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904, l.r. 12/2004, DGR 44-5084/2002, DGR 21-1004/2015.

Concessione all'estrazione di inerte d'alveo del Torrente Dora Riparia per 8.272,00 m³, in Comune di Villarfocchiardo e Borgone Susa (TO).

Richiedente: Ditta EDILCAVE srl, con sede in Villarfocchiardo-Regione Pianverso (TO).

Vista la domanda in data 26.04.2019 pervenuta in data 03.05.2019 al n. prot. 20717 di questo Settore con la quale la Ditta EDILCAVE srl con sede in Villarfocchiardo (TO), Regione Pianverso richiede l'estrazione di inerte d'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Villarfocchiardo e Borgone Susa (TO) per 8.272,00 m³ (ottomiladuecentosettantadue/00 metri cubi), al fine della riduzione del rischio idraulico nella tratta d'alveo a ciò interessata, così come precisamente riportato sugli elaborati progettuali, agli atti, a firma dell'ing. Livio Martina.

Visto che l'autorità idraulica competente sulla tratta interessata risulta essere AIPo, con nota in data 14.05.2019 prot. 22127/A1813A questo Settore ha provveduto a richiedere il parere di competenza al medesimo ente ed altresì alla Città Metropolitana di Torino e le pubblicazioni ai Comuni di Villarfocchiardo e Borgone Susa (TO), ed al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino con nota in data 16.05.2019 n. 43080 acquisito al protocollo di questo Settore in data 17.05.2019 al n. 22870.

Visto l'esito favorevole delle pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Villarfocchiardo e Borgone Susa (TO) dal 14.05.2019 al 22.05.2019, dove non sono pervenute osservazioni/opposizioni di sorta, ed il parere favorevole dei medesimi comuni con nota acquisita al protocollo di questo Settore in data 27.05.2019 al n. 24195.

Visto l'esito favorevole delle pubblicazioni del Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 in data 23.05.2019.

Visto che con note rispettivamente in data 03.07.2019 prot. 16126 ed in data 07.10.2020 prot. 23987, AIPo ha richiesto modifiche ed integrazioni alla soluzione progettuale proposta e che con nota in data 26.06.2020 prot. 15466 ha rilasciato il proprio nulla osta condizionato secondo i disposti del T.U. 25.07.'04 n. 523.

Considerato che la Ditta EDILCAVE srl, su richiesta di questo Settore con nota in data 21.07.2020 prot. 36020, ha presentato, l'elenco targhe mezzi da impiegare per le lavorazioni, le ricevute dei versamenti a favore della Regione Piemonte del canone (pari a €18.198,40), delle spese per istruttoria (pari a € 744,48), nonché la polizza fidejussoria costituente cauzione (per € 1.075,36).

Richiamato il Disciplinare di Concessione del Settore scrivente rep. n. 1718 in data 25.08.2020, sottoscritto e regolarmente registrato a cura della Ditta EDILCAVE srl all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Susa (TO) al n.509 serie 3 in data 27.08.2020.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e di tutto quanto precedentemente richiamato, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e delle vigenti norme in materia di estrazioni in alveo e di demanio idrico.

Dando atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di Direttore ai sensi della misura 6.2.1 del P.T.C.P. 2020/2022.

Si da atto che a causa delle tempistiche del rilascio del nulla osta idraulico da parte di AIPo, per il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere della Città Metropolitana di Torino, ed a seguito dei provvedimenti emanati in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, non sono stati rispettati i tempi procedurali.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904;
- visto il D.lgs. n. 112/1998;
- vista la L.R. n. 44/2000;
- vista la L.R. 23/2008;
- visto il DPCM del 24/05/2001 di approvazione del PAI;
- vista la Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 9 del 05/04/2006;
- vista la D.G.R. n. 207-33394 del 05/12/1989;
- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
- vista la D.G.R n. 21-1004 del 9.02.2015;

determina

1) di approvare il Disciplinare di Concessione di questo Settore rep. n. 1718 in data 25.08.2020, sottoscritto e regolarmente registrato a cura della Ditta EDILCAVE srl all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Susa (TO) al n. 509 serie 3 in data 27.08.2020, recante tutte le condizioni cui è subordinata l'estrazione del litoide demaniale d'alveo del Torrente Dora Riparia tra i Comuni di Villarfocchiardo e Borgone Susa (TO);

2) di concedere alla Ditta EDILCAVE srl ai fini idraulici, del demanio idrico ed erariali, l'estrazione e l'acquisizione di 8.272,00 m³ (ottomiladuecentosettantadue/00 metri cubi), di inerte d'alveo del Torrente Dora Riparia tra i Comuni di Villarfocchiardo e Borgone Susa (TO)

3) l'intervento dovrà essere eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati, nel rispetto delle condizioni sottoscritte con il disciplinare di cui al precedente punto 1) facente parte integrante del presente atto.

4) di stabilire che la presente concessione ha una durata massima di mesi 12 (dodici) a far data dal ricevimento della stessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Visto di controllo ai sensi
PTCP 2020/2022
Misura 6.2.1

IL DIRETTORE

(Salvatore Martino FEMIA)

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Codice Fiscale n. 80087670016

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE CIVILE

TRASPORTI LOGISTICA

SETTORE TECNICO REGIONALE AREA METROPOLITANA DI TORINO

Disciplinare di concessione Rep. n° 1718 del 25.08.2020

L'anno duemilaventi del mese di agosto il giorno venticinque presso il Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino, con sede in Torino Corso Bolzano 44, con la presente scrittura privata tra:

il Responsabile del Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino Elio dott. for. Pulzoni, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, Codice fiscale n. 80087670016, giusta D.G.R. n.31-4182 del 22/10/2001;

e

la Società EDILCAVE s.r.l. con sede in Villarfocchiardo (TO), Regione Pianverso-P.I.05951110013-nella persona dell'Amministratore Sig. Marco Faure;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata l'asportazione di materiale litoide per un volume complessivo di 8.272,00 m³ (ottomiladuecentosettantadue/00 metri cubi) depositato lungo il torrente Dora Riparia tra i comuni di Borgone Susa e Villarfocchiardo (TO).

Art. 2

L'estrazione deve essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli

elaborati tecnici redatti dall'ing. Livio Martina per conto del Concessionario e presentati al Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino e che hanno ottenuto il nulla osta da parte di AIPO con nota in data 26.06.2020 prot. 15466, dopo le modifiche ed integrazioni richieste dallo stesso ente rispettivamente con le note in data 03.07.2019 prot. 16126 ed in data 07.10.2019 prot. 23987. Detti elaborati formano parte integrante di questa concessione.

Art. 3

La zona di estrazione indicata negli elaborati grafici dovrà essere delimitata con solidi stabili e inamovibili tipo picchetti e/o pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e/o pali venissero asportati o danneggiati, dovranno essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del Concessionario. Detti picchetti dovranno consentire agli Enti competenti, i riscontri connessi con l'estrazione di cui al presente atto.

Art. 4

Si prescrive che gli scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi dovranno coinvolgere i deflussi a centro alveo, salvaguardando comunque un franco di almeno 50 cm al di sopra della quota di fondo alveo, come prescritto dalla Deliberazione del C.R. in data 28.02.1989, n. 1000-2838. In ogni caso gli scavi dovranno configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate facenti parte integrante del presente disciplinare.

Art. 5

Rimane a carico del Concessionario l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, quindi, i lavori dovranno essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianze del



e/o permanenti in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale d'alveo di scarto dovrà essere ivi sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

Art. 8

Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

ESCAVATORE KOMATSU PC210 NLC-8 SERIAL K 50917

AUTOCARRO IVECO targa CV 305 KR

AUTOCARRO ASTRA targa CS 968 WL

AUTOCARRO IVECO targa FW 597 PM

AUTOCARRO VOLVO targa CV 186 KM

i suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore ed inoltre, a termine dell'orario di lavoro, dovranno essere allontanati dall'alveo. Il Concessionario inoltre dovrà ottemperare alle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo "delle terre e rocce da scavo".

Art. 9

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale dell'impresa, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 10

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico le sole operazioni d'estrazione dovranno essere eseguite in 30 (trenta) giorni successivi, naturali e continui, computati, ex Art. 1187 del C.C, a decorrere dal loro inizio che verrà comunicato dal

caso, anche acquisendo informazioni circa possibili innalzamenti dei livelli idrici,

comunque senza produrre alcuna turbativa idraulica del corso d'acqua e senza

causare pericoli per la pubblica incolumità, previa apposizione di idonei cartelli

segnaletici da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità

del Concessionario, nella zona dei lavori. Durante le operazioni dovranno essere

osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, di pesca, e di salvaguardia

dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il

concessionario ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei

lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

Art. 6

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere

in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Gli eventuali recuperi ittici,

dovranno essere concordati direttamente dal Concessionario con l'Ufficio preposto

della Città Metropolitana di Torino, con congruo anticipo prima dell'inizio lavori. Non

dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo.

Inoltre in fase operativa, relativamente al parere di compatibilità degli interventi

proposti con le finalità di tutela della fauna acquatica, di cui all'art. 5 della D.G.R. 72-

13725 del 29.03.2010 che "disciplina le modalità per la realizzazione di interventi in

alveo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", il Concessionario dovrà

recepire ed attuare, per quanto possibile, le prescrizioni emesse dal competente

Servizio di cui alla nota in data 16.05.2019 prot. 43080.

Art. 7

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente

autorizzazione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare

accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati, in modo assoluto, depositi temporanei



Direttore dei Lavori a seguito della ricezione della Determinazione Dirigenziale di approvazione e perfezionamento del presente atto, e verranno comunque a scadere nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito. L'estrazione potrà essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate immediatamente a questo Settore, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

Art. 11

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e in modo da non ledere i diritti altrui, effettuando, ove necessario, adeguati ripristini. Il Concessionario esecutore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o terzi, per causa dei lavori ed è responsabile degli operai e dei mezzi usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività di estrazione. Lo stesso Concessionario terrà in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 12

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, il Concessionario deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei Lavori. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio ed il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi eventualmente occorrenti. Qualora si



accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il Concessionario salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino lo ritenga necessario, il Concessionario deve fornire a propria cura e spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato. Riconosciuta la regolarità dei lavori di estrazione, il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino provvederà su istanza di parte allo svincolo del deposito cauzionale, costituito con polizza fidejussoria, dopo acquisizione del parere da parte di AIPo, di cui al successivo art. 15 dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Art. 13

La presente concessione non può essere ceduta a terzi, pena l'immediata nullità della stessa. Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dal Concessionario esecutore, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della presente concessione. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti potranno essere imposte da questo Settore, la presente concessione potrà inoltre essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò il richiedente abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Art. 14

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare di concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui dovranno essere

esibiti, a semplice richiesta, copia del presente atto e dei relativi elaborati tecnici pubblicati.

Art. 15

Per l'asportazione del materiale oggetto del presente disciplinare il Concessionario ha versato alla Regione Piemonte la somma di €. 18.198,40 (euro diciottomilacentonovantotto/40) a titolo di canone di concessione, la somma di €. 744,40 (euro settecentoquarantaquattro/40) quale corrispettivo delle spese di istruttoria e vigilanza ed, a garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il Concessionario ha altresì costituito polizza fidejussoria della somma di €. 1.075,36 (euro millesettantacinque/36) che potrà essere svincolata a seguito di esplicita richiesta del Concessionario stesso dopo la constatazione della regolarità dei lavori.

Art. 16

Il presente atto viene redatto in due originali in bollo, deve essere tempestivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dell'originale registrato deve essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese del Concessionario, che qui sottoscrive, per il tramite del legale rappresentante, in segno di incondizionata accettazione.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in Torino, il 25 AGO. 2020

IL CONCESSIONARIO

(EDILCAVE s.r.l. Sig. Marco Faure)

EDILCAVE S.R.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Eto dott. for. Pulzoni)



Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE II DI TORINO
UFFICIO TERRITORIALE DI SUSÀ

REGISTRATO IL 27 AGO. 2020

N° 609 SERIE 3

NELL'INTERESSE DI REG. PIEMONTE/EDILCAVE
LIQUIDAZIONE € 364
(TRECENTO SESSANTA QUATTRO EURO)

Il Funzionario





Codice Fiscale n. 80087670016

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE CIVILE

TRASPORTI LOGISTICA

SETTORE TECNICO REGIONALE AREA METROPOLITANA DI TORINO

Disciplinare di concessione Rep. n° 1718 del 25.08.2020

L'anno duemilaventi del mese di agosto il giorno venticinque presso il Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino, con sede in Torino Corso Bolzano 44, con la presente scrittura privata tra:

il Responsabile del Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino Elio dott. for. Pulzoni, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, Codice fiscale n. 80087670016, giusta D.G.R. n.31-4182 del 22/10/2001;

e

la Società EDILCAVE s.r.l. con sede in Villarfocchiardo (TO), Regione Pianverso-P.I.05951110013-nella persona dell'Amministratore Sig. Marco Faure;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata l'asportazione di materiale litoide per un volume complessivo di 8.272,00 m³ (ottomiladuecentosettantadue/00 metri cubi) depositato lungo il torrente Dora Riparia tra i comuni di Borgone Susa e Villarfocchiardo (TO).

Art. 2

L'estrazione deve essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli



elaborati tecnici redatti dall'ing. Livio Martina per conto del Concessionario e presentati al Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino e che hanno ottenuto il nulla osta da parte di AIPO con nota in data 26.06.2020 prot. 15466, dopo le modifiche ed integrazioni richieste dallo stesso ente rispettivamente con le note in data 03.07.2019 prot. 16126 ed in data 07.10.2019 prot. 23987. Detti elaborati formano parte integrante di questa concessione.

Art. 3

La zona di estrazione indicata negli elaborati grafici dovrà essere delimitata con solidi stabili e inamovibili tipo picchetti e/o pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e/o pali venissero asportati o danneggiati, dovranno essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del Concessionario. Detti picchetti dovranno consentire agli Enti competenti, i riscontri connessi con l'estrazione di cui al presente atto.

Art. 4

Si prescrive che gli scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi dovranno coinvolgere i deflussi a centro alveo, salvaguardando comunque un franco di almeno 50 cm al di sopra della quota di fondo alveo, come prescritto dalla Deliberazione del C.R. in data 28.02.1989, n. 1000-2838. In ogni caso gli scavi dovranno configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate facenti parte integrante del presente disciplinare.

Art. 5

Rimane a carico del Concessionario l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, quindi, i lavori dovranno essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianze del



e/o permanenti in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale d'alveo di scarto dovrà essere ivi sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

Art. 8

Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

ESCAVATORE KOMATSU PC210 NLC-8 SERIAL K 50917

AUTOCARRO IVECO targa CV 305 KR

AUTOCARRO ASTRA targa CS 968 WL

AUTOCARRO IVECO targa FW 597 PM

AUTOCARRO VOLVO targa CV 186 KM

i suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore ed inoltre, a termine dell'orario di lavoro, dovranno essere allontanati dall'alveo. Il Concessionario inoltre dovrà ottemperare alle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo "delle terre e rocce da scavo".

Art. 9

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale dell'impresa, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 10

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico le sole operazioni d'estrazione dovranno essere eseguite in 30 (trenta) giorni successivi, naturali e continui, computati, ex Art. 1187 del C.C, a decorrere dal loro inizio che verrà comunicato dal

caso, anche acquisendo informazioni circa possibili innalzamenti dei livelli idrici,

comunque senza produrre alcuna turbativa idraulica del corso d'acqua e senza

causare pericoli per la pubblica incolumità, previa apposizione di idonei cartelli

segnaletici da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità

del Concessionario, nella zona dei lavori. Durante le operazioni dovranno essere

osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, di pesca, e di salvaguardia

dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il

concessionario ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei

lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

Art. 6

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere

in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Gli eventuali recuperi ittici,

dovranno essere concordati direttamente dal Concessionario con l'Ufficio preposto

della Città Metropolitana di Torino, con congruo anticipo prima dell'inizio lavori. Non

dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo.

Inoltre in fase operativa, relativamente al parere di compatibilità degli interventi

proposti con le finalità di tutela della fauna acquatica, di cui all'art. 5 della D.G.R. 72-

13725 del 29.03.2010 che "disciplina le modalità per la realizzazione di interventi in

alveo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", il Concessionario dovrà

recepire ed attuare, per quanto possibile, le prescrizioni emesse dal competente

Servizio di cui alla nota in data 16.05.2019 prot. 43080.

Art. 7

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente

autorizzazione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare

accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati, in modo assoluto, depositi temporanei



Direttore dei Lavori a seguito della ricezione della Determinazione Dirigenziale di approvazione e perfezionamento del presente atto, e verranno comunque a scadere nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito. L'estrazione potrà essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate immediatamente a questo Settore, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

Art. 11

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e in modo da non ledere i diritti altrui, effettuando, ove necessario, adeguati ripristini. Il Concessionario esecutore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o terzi, per causa dei lavori ed è responsabile degli operai e dei mezzi usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività di estrazione. Lo stesso Concessionario terrà in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 12

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, il Concessionario deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei Lavori. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio ed il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi eventualmente occorrenti. Qualora si



accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il Concessionario salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino lo ritenga necessario, il Concessionario deve fornire a propria cura e spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato. Riconosciuta la regolarità dei lavori di estrazione, il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino provvederà su istanza di parte allo svincolo del deposito cauzionale, costituito con polizza fidejussoria, dopo acquisizione del parere da parte di AIPo, di cui al successivo art. 15 dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Art. 13

La presente concessione non può essere ceduta a terzi, pena l'immediata nullità della stessa. Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dal Concessionario esecutore, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della presente concessione. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti potranno essere imposte da questo Settore, la presente concessione potrà inoltre essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò il richiedente abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Art. 14

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare di concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui dovranno essere

esibiti, a semplice richiesta, copia del presente atto e dei relativi elaborati tecnici pubblicati.

Art. 15

Per l'asportazione del materiale oggetto del presente disciplinare il Concessionario ha versato alla Regione Piemonte la somma di €. 18.198,40 (euro diciottomilacentonovantotto/40) a titolo di canone di concessione, la somma di €. 744,40 (euro settecentoquarantaquattro/40) quale corrispettivo delle spese di istruttoria e vigilanza ed, a garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il Concessionario ha altresì costituito polizza fidejussoria della somma di €. 1.075,36 (euro millesettantacinque/36) che potrà essere svincolata a seguito di esplicita richiesta del Concessionario stesso dopo la constatazione della regolarità dei lavori.

Art. 16

Il presente atto viene redatto in due originali in bollo, deve essere tempestivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dell'originale registrato deve essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese del Concessionario, che qui sottoscrive, per il tramite del legale rappresentante, in segno di incondizionata accettazione.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in Torino, il 25 AGO. 2020

IL CONCESSIONARIO

(EDILCAVE s.r.l. Sig. Marco Faure)

EDILCAVE S.R.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



(Eto dott. for. Pulzoni)

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE II DI TORINO
UFFICIO TERRITORIALE DI SUSÀ

REGISTRATO IL 27 AGO. 2020

N° 609 SERIE 3

NELL'INTERESSE DI REG. PIEMONTE/EDILCAVE
LIQUIDAZIONE € 364
(TRECENTO SESSANTA QUATTRO EURO)

Il Funzionario



